

La rubrica delle valli

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): - **(1975)**

Heft 1712

PDF erstellt am: **24.09.2024**

Nutzungsbedingungen

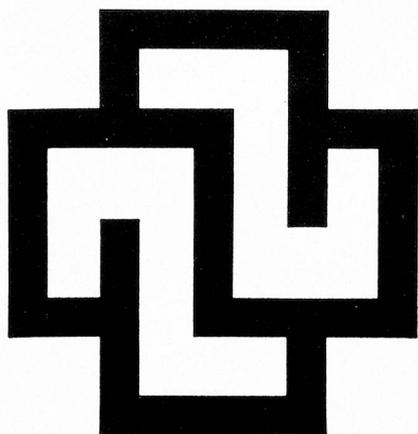
Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



CREDIT SUISSE FOR INTERNATIONAL BANKING SERVICES

Credit Suisse is one of the big three Swiss banks and now has full branch facilities in London. This means a still better international banking and financial service for businessmen with overseas interests. Head Office in Zurich. Branches in all parts of Switzerland and in London, Los Angeles, Singapore, New York and Nassau. Affiliated companies in New York, Hong Kong, Beirut, Montreal and Nassau. Representative Offices and Correspondents throughout the world. Capital and Reserves: Swiss Francs 1,871,300,000. London Branch: 27 Austin Friars, London EC2N 2LB. Tel: 01-628 7131 (Forex 01-628 4368). Telex: London 887322 (Forex 883684, 837586).

CREDIT SUISSE the right partner

LA RUBRICA DELLE VALLI

BELLINZONA. — *Un cones. fed. ticinese.* — Discutendosi in Consiglio Nazionale la proposta dell'on. Breitenmoser di portare da 7 a 11 i membri del Consiglio Federale, il corrispondente a Palazzo federale del quotidiano ginevrino "La Suisse", Georges Plomb, fa il seguente commento: "L'argomento ticinese (quello dell'on. Speciali, secondo cui una permanente presenza svizzero-italiana in seno al Governo avrebbe cimentato lo spirito federale. —n.d.r.) è di grande portata. Molto stranamente nè il Presidente Graber nè i deputati ostili alla riforma l'hanno preso in considerazione. L'hanno anzi sovente ignorato. Ma attenzione. L'idea d'una rappresentanza permanente della minoranza di lingua italiana in seno al Consiglio federale non è affatto ispirata dal desiderio d'accordare dei privilegi esorbitanti al Ticino o alle Valli meridionali dei Grigioni. Al proposito i consiglieri federali d'origine ticinese non hanno mai avuto la reputazione di favorire ad oltranza gl'interessi della loro regione. Giunti ai

vertici dello Stato, hanno servito il Paese tutt'intero, da veri consiglieri federali. La proposta aveva piuttosto motivazioni psicologiche. Ormai da tempo la rappresentanza ticinese in seno al Consiglio federale subisce periodiche eclissi. La comunità di lingua italiana ne subisce forse, a volte, una sensazione... d'abbandono. Di questo genere: il Governo centrale della Svizzera sono gli altri. Di colpo il legame confederale può trovarsi alterato. Un progresso sembra possibile. Con o senza Albin Breitenmoser, l'eclissi della Svizzera italiana dal Consiglio federale devono essere ridotte."

— *Le prossime elezioni.* — Il Comitato cantonale del Partito liberale-radical ticinese, riunito a Lugano, ha ratificato le seguenti candidature per l'elezioni alle Camere federali del 20 ottobre: *Consiglio degli Stati*; Masoni Franco, avvocate, Lugano — *Consiglio Nazionale*: Barchi Pier Felice, avvocato, Bellinzona; Besana Silvano, segretario PLRT, Lugano; Borsari Ermes,

economista, Breganzona; Camponovo Geo, commercialista, Chiasso; Cantoreggi Iva, giornalista, Lugano; Generali Luigi, amm. del. OFIMA-Blenio SA., Muralto; Pini Massimo, direttore, Gerra Gambarogno; Speciali Carlo, professore, Locarno.

— *Nuova amministrazione dello Stato.* — Dal 1° settembre scorso l'Amministrazione statale dispone d'una nuova sezione; si tratta della sezione per il promuovimento economico. Essa sarà ubicata al 1° piano della Residenza governativa (palazzo vecchio) e sarà diretta dal Dr Wolfgang Habermann. Questa nuova sezione riunirà in sé le 2 sezioni precedenti: la sezione industria, turismo e commercio e la sezione per il promuovimento economico delle regioni di montagna che, almeno ufficialmente non aveva un capo servizio.

— *Nuovo Liceo.* — Nella sua seduta del 15 settembre il Gran Consiglio ticinese ha votato a maggioranza un credito di Fr 5,900,000 per la costruzione del Liceo di Bellinzona. Si tratta della

prima tappa del centro di scuole medio-superiori che ospiterà, a opera ultimata, gli allievi del Liceo ABCDE quadriennale, quelli della Scuola cantonale di commercio e della Scuola cant. d'Amministrazione. La creazione di questo centro, come ha fatto giustamente osservare il relatore della Commissione della Gestione, on. Grandi, è particolarmente sentita dalla popolazione delle regioni interessate che ne ha avvertito l'esigenza e l'importanza.

— *Una sezione del "Poli" nel Ticino?* — Nella sessione d'autunno del Consiglio Nazionale, il deputato radicale ticinese, on Carlo Speciali, ha sottoposto un postulato in cui domanda espressamente al Consiglio federale d'istituire una "Annexanstalt" del Politecnico federale nel Ticino. Rileviamo che l'istituzione di tale "Annexanstalt" costituisce uno dei punti del Manifesto del Partito liberale-radical ticinese emesso alla vigilia delle prossime elezioni federali.

— *La musica nella scuola.* — Col nuovo anno scolastico è stato istituito un corso di formazione per maestri d'educazione musicale nelle scuole maggiori ticinesi la cui direzione è stata affidata al prof. Alberto Vicari.

— *Una simpatica cerimonia.* — Bellinzona ed Asti, la capitale del C. Ticino e la simpatica città sita nel cuore del Piemonte, hanno ufficialmente suggellato la loro amicizia e la loro volontà d'intensificare la reciproca collaborazione nella cerimonia inaugurale delle manifestazioni "Bellinzona saluta Asti", avvenuta il 26 settembre, nella sala del Consiglio Comunale alla presenza delle autorità dei 2 Comuni, dei rappresentanti delle rispettive regioni e dei rispettivi enti turistici e d'un distinto pubblico fra cui erano operatori turistici ed economici bellinzonesi ed astigiani. La cerimonia, durata in tutto una ora e mezzo, è stata presieduta dal sig. Adolfo Calderlari, membro della direzione del locale ente turistico e cultore di storia bellinzonese. Al fine di compiere alcune indagini conoscitive su *Giuseppe Maria Bonzanigo* (cittadino astigiano patrizio di Bellinzona) egli s'era recato ad Asti nel settembre dello scorso anno ed aveva trovato nel dott. Francesco Argirò, direttore dell'Ente provinciale pel turismo d'Asti, un cortese ed attento interlocutore. Risalgono a quell'incontro le premesse delle manifestazioni ufficiali ora in atto le cui finalità ed i cui intendimenti sono stati puntualizzati nei brevi discorsi. Da quello del sig. Felice Lazzarotto, che a nome dell'Ente turistico di Bellinzona, ha consegnato ai rappresentanti d'Asti una targa-ricordo in ottone cesellato, a quello del comm. Angelo Marchisio, presidente dell'Ente provinciale pel Turismo d'Asti, che ha ricordato la tormentata storia della sua regione e la cordiale ospitalità riservata dalla Svizzera agli antifascisti italiani (il comm. Marchisio ha poi contraccambiato con una bellissima targe-ricordo in argento l'omaggio dell'ente turistico locale). Si è poi avuta la conferenza dell'avv. prof. Luigi Baudoin sul tema

"Giuseppe Maria Bonzanigo, scultore intagliatore astigiano d'origine bellinzonese" (conferenza in cui la figura e l'opera del Bonzanigo sono state sapientemente inserite nel contesto storico-culturale del Piemonte pre e postnapoleonico) cui è seguito l'intervento della prof.ssa Laurana Lajolo in rappresentanza del sindaco d'Asti. Il cons. di stato Flavio Cotti, direttore del Dip^o dell'economia pubblica ha poi portato il saluto del Governo cantonale sottolineando l'interessamento dello Stato per queste iniziative che favoriscono lo scambio di rapporti umani e, quindi, la civile comprensione fra popoli appartenenti a realtà politiche diverse ma che hanno la loro matrice nella civiltà italiana.

GIUBIASCO. — *Orrenda disgrazia.* — Alle 17.20 di sabato, 20 settembre, sui monti Costa dell'Albera, in valle Morobbia, è avvenuta un'orrenda disgrazia nella quale ha trovato la morte il piccolo Ennio Rebozzi, di 8 anni, domiciliato a Giubiasco-Lôro; mentre la teleferica ad argano di proprietà del Consorzio teleferica agricola Vellanomonti Costa dell'Albera era in funzione, azionata d'un motore a scoppio, per cause che l'inchiesta dovrà appurare, il ragazzo rimaneva impigliato nella fune di trazione che si avvolgeva sul rullo, stritolando il bimbo. L'addetto all'impianto accorreva immediatamente per bloccare il motore ma purtroppo nulla si è potuto fare per salvare il bambino, la cui morte dev'essere stata istantanea. Dopo le costatazioni di legge eseguite dalla polizia cantonale di Bellinzona la salma veniva trasferita a valle e quindi trasportata all'obitorio del cimitero di Bellinzona a disposizione dei genitori.

BIASCA — *Imperversa il maltempo.* — Le abbondanti precipitazioni della metà di settembre hanno ingrossato fiumi e torrenti. Si sono avuti straripamenti e frane soprattutto in Valle Leventina e in Valle di Blenio. Il Ticino nella regione bellinzonese ha superato il livello di guardia e altre 24 ore di pioggia potrebbero determinare il suo straripamento. Esso è già straripato fra Bodio e Giornico. Le acque lambivano i ponti, subito chiusi al traffico per misure precauzionali, ed hanno allagato le campagne circostanti. Grossi tronchi d'albero sono stati visti scorrere lungo il fiume in piena che, nel giro di poche ore, è salito d'altri 50 cm. I ruscelli che in tempi normali ingentiliscono i nostri monti, si sono ingrossati fino ad assumere l'aspetto di vere e proprie cascate. Hanno trascinato a valle alberi e macigni e sotto l'impeto delle loro acque si sono avuti i primi scoscendimenti. In Leventina uno scoscendimento s'è avuto verso le ore 16 del 16 settembre nei pressi del ponte di Chironico ed ha bloccato per oltre 2 ore la strada cantonale. Il ponte che collega Anzonico a Cavagnago è crollato. Una frana ha distrutto una stalla, fortunatamente vuota, in località Tengia, frazione di Rossura. Questo villaggio è senza acqua potabile in quanto l'acquedotto principale è pure stato danneggiato. Situazione ancora più

drammatica in Valle di Blenio. È straripato il Brenno, affluente del Ticino, che attraversa la Valle del Sole ed i ruscelli di montagna si sono paurosamente ingrossati. Decine di frane sono cadute in più punti ostruendo strade ed isolando villaggi. Ancora la sera del 16 settembre le 2 principali strade che si dipartono d'Acquarossa e che collegano la bassa all'alta valle erano impraticabili. Pure impraticabile per la caduta d'una frana era la strada che d'Olivone porta a Campo Blenio. Il sindaco in persona nel tardo pomeriggio ha impartito ad alcune famiglie tedesche l'ordine di lasciare le abitazioni di vacanza ai piedi d'una montagna ed esposte a seri pericoli. Ad Acquarossa è crollato il traliccio con i fili dell'alta tensione. Nel locarnese anche i campeggi di Tenero sono rimasti danneggiati dal nubifragio. Intanto s'è registrato una grossa frana in Val Bavona; nella notte sul 17 settembre un'ingente massa di roccia s'è staccata dalla montagna sopra l'abitato di Rosito; 100 mila metri cubi sono caduti a valle sotterrando completamente la strada per terminare nel fiume sottostante, dove hanno formato una grossa diga. La massa d'acqua ha allagato Rosito e gli abitanti del villaggio sono stati evacuati a Sonlesto. Sul posto sono intervenuti i pompieri della valle e gli operai dell'OFIMA, che hanno provveduto a riattivare il traffico. Buona parte del lungolago di Locarno è stato invaso dalle acque straripate dal Verbano nella notte sul 17 settembre. Il fatto non si ripeteva dal 1968, ma le dimensioni dell'attuale allagamento sono piuttosto ridotte e non hanno creato gravi inconvenienti.

ALL'ACQUA. — *Week-end cinofilo.* — Presenti concorrenti provenienti dalla Germania, dalla Francia, dall'Italia, dalla Svizzera tedesca, dalla Svizzera romanda e dal C. Ticino, s'è svolto nella regione degli alpi di Cristallina e di Valleggia un concorso internazionale per cani da caccia razza Setter e Pointer sul fagiano di monte con CACIT. Le giornate sono state organizzate dal Setter e Pointer Club svizzero per iniziativa dei suoi aderenti ticinesi, alla presenza d'alcuni guardiacaccia cantonali. Bisogna dire che sia i cani setter che i pointer, provenienti da zone per lo più collinose hanno dimostrato maggiore spirito d'adattamento al terreno ripido e accidentato della regione del Cristallina che non i loro padroni, che a più riprese sono stati visti scivolare in modo plateale tra i rododendri ed i mirtilli. (N.d.r. — *Per pur coincidenza abbiamo avuto il piacere di presenziare alla fase conclusiva di questa manifestazione.*)

SPORT — A Brno, il 24.9 Cecoslovacchia-Svizzera 1-1. Da segnalare l'ottima prestazione del ticinese Lucio Bizzini, che per questa stagione è passato nelle file dell'altro club ginevrino, il Servette. *Campionato*: Risultati week-end 20/1.9 delle "ticinesi": LNA Lugano-Servette 0-2, LNB Aarau-Chiasso 3-0, Bellinzona-Vevy 2-2 I DIV. Locarno-Frauenfeld 2-3 MendricioStar-Toessfeld 1-1, Rueti-Giubiasco 4-0.

Poncione di Vespero.